



Tranquilli? IONo!

Incontro 5 luglio 2021

Ex Art.17, comma 7 (Cessione d'azienda)

Finalmente, ad oltre un mese dalla comunicazione di avvenuta cessione, si è reso possibile effettuare un primo incontro ai fini delle prescrizioni contrattuali in oggetto.

Dopo le dichiarazioni autorevoli e dai toni ineludibili della proprietà, fatte alla presenza di tutto il personale, ci attendevamo che al tavolo ci venisse dettagliato un coerente progetto per cui affrontare l'esame congiunto delle possibili ricadute sulle lavoratrici e sui lavoratori magari allargando l'area di confronto alle altre società del gruppo, anch'esse acquisite da ION.

Da parte aziendale invece c'è stata una pervicace difesa dell'argomentazione che si tratta di mera acquisizione di quote societarie, senza riflessi di alcun tipo sui piani industriali né sul personale; in linea con tale posizione ci siamo visti opporre un rifiuto categorico ad affrontare la procedura contrattualmente prevista. Si tratta di una tesi a nostro avviso insostenibile, visti anche i numerosi passaggi informativi e organizzativi già posti in opera; non si è reso possibile neppure riaggiornare l'incontro per poter approfondire e valutare la situazione che ci troveremo ad affrontare.

Le risposte ad ogni singola domanda da noi posta ("one Company" in 6 mesi? prospettive occupazionali e di mobilità? Sedi? Contratto applicato?), avevano tutte lo stesso incipit: "ad oggi" (cosa sia successo fino AD OGGI, lo sapevamo anche da soli!) ...

Ci è stato detto che da parte aziendale non si ravvisano elementi (=ricadute) per aprire una procedura (ma allo stesso tempo non intendono garantire

formalmente che non ce ne saranno...) e che quanto dettagliatamente descritto dal proprietario sarebbe una "visione futura", poiché non deliberato da nessun organo legittimato a decidere (eppure, nella pratica, ne riscontriamo segni ben tangibili già da qualche settimana ...).

Infine, pur affermando che "tutto continua come prima", a nostra richiesta di riprendere, allora, i tavoli interrotti in attesa del cambio di proprietà, a partire da quello di **rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, hanno replicato di non essere in condizione di affrontare l'argomento!**

All'incontro hanno preso parte anche rappresentanti sindacali territoriali e nazionali. Sono rimasti più preoccupati e sorpresi di noi da un tale atteggiamento e, ancor di più, dal tentativo dell'azienda di convincerci a tranquillizzarci. Abbiamo risposto che il nostro compito è rappresentare gli interessi dei lavoratori e non di certo assecondare aprioristiche decisioni aziendali, che vigileremo sui prossimi passi e non ci faremo distrarre da sequenze di interventi di riorganizzazione ravvicinati e apparentemente – presi uno ad uno – non così rilevanti da doverne ragionare congiuntamente. Ne abbiamo viste fin troppe di riorganizzazioni fatte di piccoli passi progressivamente concatenati, per confondere e distogliere l'attenzione generale e mascherare disegni più complessi e articolati.

Ora c'è in gioco qualcosa di troppo importante e decisivo per non intervenire, per lasciar completare un disegno complessivo a spezzoni. A nostro avviso **questo disegno complessivo deve esserci per forza e, se davvero non ci fosse, sarebbe forse ancora peggio!**

Abbiamo inviato questa lettera all'Azienda; la condividiamo anche con voi, perché è necessario esigere tutte e tutti insieme che al Sindacato non vengano negati il riconoscimento del ruolo, il coinvolgimento reale e, prima ancora, la possibilità di svolgere la propria attività. Si tratta di un'attività essenziale per la tutela dei diritti – presenti e futuri – delle lavoratrici e dei lavoratori dell'azienda e del gruppo, particolarmente in momenti tanto delicati come quello attuale. Qualcuno dovrà risponderci!

Cedacri S.p.a.

07/07/2021

Collecchio, 6 luglio 2021

Spett. le
Direzione Generale Cedacri
Via del Conventino, 1
43044 – Collecchio

Oggetto: "Closing dell'operazione di acquisizione del pacchetto azionario di controllo di Cedacri S.p.A. da parte di Cedacri Mergeco S.p.A." (Vostra comunicazione ex art.17 comma 7 CCNL Credito).

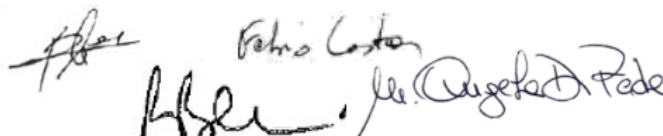
Con la presente evidenziamo che, come già rilevato per l'informativa in oggetto, le informazioni necessarie per consentirci di verificare se *vi sono ricadute sulle condizioni di lavoro del personale, ai fini dell'eventuale attivazione della procedura di cui al comma 1 dell'articolo 17 del CCNL Credito ABI 31.03.2015 e successive modificazioni*, non sono state fornite alle scriventi neanche nell'ambito dell'incontro tenutosi il 5 c.m., peraltro ad oltre un mese dalla comunicazione delle Vostre determinazioni in merito.

Avete in tale sede ribadito che l'operazione consiste in un mero trasferimento di quote di proprietà, senza impatto alcuno sul progetto industriale già esistente né, di conseguenza, ricaduta alcuna sul personale. A questo proposito rileviamo, come già fatto in sede di incontro, che le informazioni da Voi formalizzate sono decisamente meno ampie e dettagliate di quelle riferite, ormai già da qualche settimana, dalla proprietà a tutto il personale; osserviamo, inoltre, che alcune delle affermazioni aziendali espresse nelle due diverse circostanze, risultano decisamente difformi tra di loro. Nonostante queste considerazioni, ci avete negato nettamente la possibilità di aggiornare l'incontro per i necessari approfondimenti e valutazioni.

Da parte nostra, quindi, corre l'obbligo di farvi presente che, in caso dovesse intervenire a breve qualche comunicazione di riorganizzazione, specialmente se rilevante e di contenuti difformi rispetto a quanto emerso in sede di confronto sindacale, dovremo mettere in atto ogni possibile azione che ci consenta di agire per il meglio nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo.

Distinti saluti.

RSA Fabi, Fisac/CGIL, Uilca, Unisin Cedacri



7 luglio 2021

R.S.A.
FABI, FISAC/CGIL, UILCA, UNISIN Cedacri